



Al Prefetto della Provincia di Catanzaro

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno in data 5 Novembre 2020, con il quale sono stati individuati i posti di funzione dirigenziale non generale da attribuire ai funzionari della carriera prefettizia nell'ambito delle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, ai sensi dell'art. 10 del D.L. 19 maggio 2000, n. 139 e dell'art. 7 del D.P.R. 24 novembre 2009, n. 210;

VISTO l'allegato A dello stesso Decreto ministeriale, contenente le tabelle di individuazione dei citati posti di funzione presso gli Uffici Territoriali del Governo, con particolare riferimento alla tabella 1-I, recante i posti di funzione da conferire presso la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Catanzaro e la relativa declaratoria;

VISTO il provvedimento prot. n. 22594 del 8 marzo 2021, con cui è stato attribuito al Dott. Vito Turco, Viceprefetto, l'incarico in titolarità del posto di funzione di Capo di Gabinetto della Prefettura di Catanzaro, a decorrere dal 15 marzo 2021 e per la durata di tre anni;

CONSIDERATO che lo scrivente intende prorogare la titolarità del predetto posto di funzione al Dott. Vito Turco, anche in considerazione delle attitudini e capacità dimostrate dal Dirigente nell'assolvimento dell'incarico, del rapporto fiduciario instauratosi e delle esperienze professionali maturate, risultanti anche dall'allegato *curriculum vitae*, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, a tal fine, è stato dato avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s. m. i.;

VISTO il Decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139;

VISTA la dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'art. 20, comma 1, del Decreto Legislativo n. 39/2013, resa dal Dirigente in parola e, ad ogni buon fine, allegata in copia al presente provvedimento;

AI SENSI della vigente normativa;



Al Prefetto della Provincia di Catanzaro

DISPONE

per i motivi in premessa indicati, al Viceprefetto Dott. Vito Turco è prorogato, in titolarità, il posto di funzione di Capo di Gabinetto del Prefetto, per la durata di cinque anni, a decorrere dalla scadenza dell'attuale incarico.

Nello svolgimento del predetto incarico, il Dirigente dovrà garantire:

1. Collaborazione con il Prefetto titolare della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo – nella attività di determinazione dei criteri generali e degli indirizzi per l'espletamento delle Funzioni istituzionali.
2. Gestione, in rapporto di staff, delle seguenti attività:
 - a) Relazioni esterne di particolare rilievo (con rappresentanti degli Stati esteri e delle Organizzazioni internazionali, alte cariche dello Stato, autorità di Governo politiche, religiose, giudiziarie, militari ed amministrative della regione e della provincia ecc...);
 - b) Rapporti con gli organismi dell'Unione Europea;
 - c) Funzioni relative alle Conferenze permanenti nonché al potere sostitutivo del Prefetto di cui all'art. 11 del D. L. 300/1999;
 - d) Indizione di conferenze di servizi in ambito provinciale (art. 14 e segg. L. n. 241/1990);
 - e) Comunicazione e documentazione (analisi socio-economica del territorio, statistica, comunicazione istituzionale, rapporti con la stampa ecc...);
 - f) Segreteria particolare del Prefetto, onorificenze e ricompense, cerimoniale;
 - g) Affari politici;
 - h) Organizzazione e funzionamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP);
 - i) Progetti finalizzati;
 - j) Analisi di contesto diretta a delineare il quadro informativo politico, istituzionale, sociale ed economico della provincia;
 - k) Concorso alla funzione di programmazione gestionale operativa.
3. Promozione di ogni azione e iniziativa preordinata al coordinamento del “nucleo di supporto” di cui l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata si avvale, ai sensi dell'art. 29, comma 3, della legge nr. 161 del 17 Ottobre 2017, per le attività



Al Prefetto della Provincia di Catanzaro

- connesse all'amministrazione e destinazione dei beni confiscati, ed in particolare – in conformità alle direttive deliberate dall'Agenzia – di:
- a) Attività connesse all'amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati anche in via non definitiva, e al monitoraggio sul corretto utilizzo dei beni assegnati;
 - b) Attività di supporto all'Agenzia per la stipula di protocolli di intesa con le strutture interessate e con le associazioni di categoria per l'individuazione di professionalità necessarie per la prosecuzione e la ripresa dell'attività d'impresa;
 - c) Attività di verifica sulla conformità di utilizzo dei beni, da parte di privati e degli enti pubblici, ai provvedimenti di assegnazione e destinazione;
 - d) Attività di supporto al Prefetto che semestralmente riferisce all'Agenzia sugli esiti degli accertamenti effettuati;
 - e) Ogni ulteriore attività preordinata a rimuovere criticità di vario tipo che impediscono di rendere disponibili i beni patrimoniali confiscati alla mafia, anche attraverso forme di alleanze quadro che coinvolgano altri soggetti istituzionali e enti o organismi di rappresentanza di interessi diffusi, oltre a quelli facenti parte dei "nuclei di supporto" provinciali.
4. Promozione di ogni azione e iniziativa preordinata al coordinamento del tavolo provinciale permanente sulle aziende sequestrate e confiscate, come previsto dall'art. 16 della legge n. 161 del 17 ottobre 2017, al fine di:
- a) Promuovere la più ampia partecipazione al tavolo, sia dei rappresentanti degli enti istituzionali coinvolti e degli enti locali maggiormente rappresentativi, sia dei rappresentanti dei diversi settori economico-sociali nonché del mondo dell'associazionismo locale;
 - b) Favorire la continuazione dell'attività produttiva e la salvaguardia dei livelli occupazionali;
 - c) Supportare le attività dell'amministratore giudiziario e dell'Agenzia nella fase dell'amministrazione, della gestione e della destinazione delle aziende sequestrate e confiscate;
 - d) Favorire la collaborazione e lo scambio di informazioni tra i soggetti coinvolti, ed in particolare con gli amministratori giudiziari, nella gestione delle aziende sequestrate e confiscate.
5. Svolgimento di compito o funzione non previsto dal D.M. 4 Agosto 2005 che non sia palesemente attribuibile *ratione materiae* ad altri Uffici della Prefettura/U.T.G.



Al Prefetto della Provincia di Catanzaro

L'obiettivo da raggiungere in relazione all'incarico di funzione conferito è il seguente:

- portare avanti le attività di monitoraggio del servizio NUE 112, rilevare eventuali criticità nei tempi di risposta del servizio ed apportare i necessari correttivi.

Il presente Decreto viene trasmesso alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Calabria di Catanzaro – per il controllo preventivo di legittimità e alla Ragioneria Territoriale della Stato di Catanzaro per il controllo contabile.

IL PREFETTO
Ricci